

RESTITUZIONE della DIOCESI di ALBA della FASE SAPIENZIALE

<p>IN COLLEGAMENTO CON LA FASE NARRATIVA</p>	<p><i>A quali istanze emerse dall'ascolto della fase narrativa diocesana si è voluto rispondere con il discernimento? Quali temi sono stati scelti per l'approfondimento della fase sapienziale?</i></p> <p>Nella Assemblea diocesana di inizio del Terzo anno sinodale (ottobre 2023) si è scelto di rispondere soprattutto a due istanze emerse nella fase narrativa precedente: lo sviluppo della corresponsabilità, con l'esigenza di articolare in modo non verticistico né incentrato sulla sola figura del presbitero la vita delle nostre comunità; l'esigenza di maturare o rifondare la fede, di trasmetterla nelle mutate condizioni di oggi.</p> <p>Sono stati scelti dunque Due dei cinque temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sinodalità e corresponsabilità, focalizzandosi in particolare su servizi e ministeri nella comunità - La formazione alla fede e alla vita <p><i>In parallelo</i> si è deciso di continuare una Formazione (<i>comune</i> a Clero e Laici) sul tema di <i>Una chiesa aperta, sinodale e missionaria</i>, con tre incontri diocesani; 'Prossimi all'umano'; 'Il cuore della democrazia' e 'Condividere il pane della comune umanità'</p>
<p>FASE SAPIENZIALE</p>	<p><i>In che modo è stato portato avanti il discernimento sui temi scelti? Quali soggetti sono stati coinvolti? Quali approfondimenti sono risultati importanti per avanzare nella riflessione sul tema? Sintetizzate qui i frutti del vostro discernimento mettendo in luce anche in quale modo essi possono contribuire ad una Chiesa sinodale in missione</i></p> <p>Inizialmente si sono coinvolti tutti i Gruppi sinodali, con un'Assemblea diocesana dei loro Referenti, per la Presentazione del terzo Anno sinodale. Lì sono stati scelti i due temi principali (Sinodalità e corresponsabilità, focalizzate in particolare su servizi e ministeri; Formazione alla fede e alla vita) su cui <i>riflettere</i>, ma anche iniziare a <i>elaborare Proposte</i> e piccole sperimentazioni. Si è constatata comunque una riduzione del numero dei Gruppi sinodali.</p> <p><u>Sul primo tema</u> vi è stata in quasi tutte le parrocchie e unità pastorali una <i>verifica dei ministeri presenti</i>, con una migliore distinzione dai semplici servizi prestati alla comunità; e un'accresciuta coscienza della tematica. Il tema dei ministeri è diventato più sentito e urgente, come pure la <i>formazione</i> dei ministri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si è constatata la <i>varietà</i> dei ministeri già presenti, nel campo liturgico, catechistico e della carità; è emersa la richiesta di sviluppare quelli dell'<i>ascolto</i> e dell'<i>accoglienza</i>, che richiedono anche doti e preparazione

più specifica, perchè siano il volto di una Chiesa aperta e accogliente per tutti, specialmente davanti alle tante e varie forme di povertà.

Particolare attenzione andrebbe posta alla formazione di Coppie ministeriali per la Preparazione al Battesimo, oltre quelle che accompagnano la preparazione al Matrimonio cristiano.

Occorre inoltre proseguire decisamente a formare ministri per le Celebrazioni della Parola in assenza di Presbitero.

Un ministero auspicato, ma di più difficile realizzazione concreta (per la maggiore responsabilità e le qualità richieste) è quello del Coordinamento delle attività parrocchiali e degli altri ministeri, in assenza di presbitero nelle comunità.

Sono nati inoltre, dopo una prima formazione, degli Incaricati della cura e dell'accompagnamento spirituale di anziani e ammalati per le numerose Case di riposo presenti nelle Parrocchie e nella Diocesi.

E' stato ampiamente sottolineato l'auspicio che i ministeri sorgano dalle situazioni concrete delle comunità, senza affrettate istituzionalizzazioni; inoltre che siano *a tempo* e rispettosi delle esigenze della vita familiare e laicale.

La loro formazione sia flessibile e legata al territorio, con momenti di formazione mirati e locali nelle Unità pastorali e nelle Vicarie, e in alcuni momenti a livello diocesano, col sostegno e l'intervento degli uffici Diocesani, ricorrendo anche a incontri *online*; senza prevedere una uniformante 'Scuola dei Ministeri'.

E' apparso urgente affrontare più decisamente il tema della donna nella Chiesa, assicurandone la pari dignità, operando contro ogni forma di mentalità clericale, valorizzandone l'apporto, dando riconoscimento al grande apporto delle donne nella Chiesa, creando Gruppi di studio e di riflessione sul ruolo della donna nelle Scritture e nella chiesa, aprendosi al diaconato femminile e anche al presbiterato non solo celibatario.

Lo *sviluppo dei ministeri* chiede inoltre di superare l'individualismo che segna la società contemporanea e anche la Chiesa, di sperimentare nuove prassi, rivedere modelli di organizzazione delle comunità, sviluppare uno stile di essere Chiesa e una nuova cultura di collaborazione tra presbiteri (la cui condizione di vita è sempre più difficile) e laici, - uomini e donne - e di porre attenzione a evitare la nascita di nuovi personalismi tra i ministri delle comunità.

Sullo sfondo di questa riflessione emerge il tema di quale volto dovrà assumere la Parrocchia, con l'esigenza di maturare con urgenza uno spirito di corresponsabilità e di sinodalità, fondamentali per il futuro delle nostre comunità.

E' stato sollecitato pure un 'volto meno rigido a difendere lo status quo della chiesa istituzionale', meno 'arroccato'. Una Chiesa che si 'impasta' con l'umanità, fatta di comunità piccole, ma vive e testimoni gioiose, Chiesa feriale e frugale, libera dall'*ansia* per i tanti impegni e attività pastorali. Più accogliente nel rispetto e ascolto, che non giudica e non eleva muri e come tale più missionaria..

Sul Secondo tema scelto: Formazione alla fede e alla vita, si sono registrate una notevole *varietà* di sollecitazioni e di proposte, espressione delle diverse vie e dei tentativi in atto nelle zone pastorali e anche delle incertezze su questo tema..

Si sente la fatica a proporre iniziative di formazione strutturate e incisive, di trovare vie creative, oltre le forme tradizionali e collaudate.

Diverse le indicazioni sui cammini da privilegiare: Gruppi del Vangelo, della Parola, Cenacoli, Corsi sul Cristianesimo, nuove forme di Esercizi spirituali.

Emerge la sottolineatura alla **centralità della Parola**; e l'esigenza di restituire il senso della fede non come dovere, ma come bellezza; di coniugare fede e spiritualità.

Un'esigenza sentita è l'attenzione agli eventi di vita (nascita, matrimonio, morte...) e in generale l'appello a rivedere il cammino dell'Iniziazione cristiana (che pare poco incisivo con le nuove generazioni) e quello Catechistico, dove i Catechisti percepiscono molta incertezza e l'assenza di scelte di fondo e di indicazioni precise.

E' necessario interrogarsi su quale immagine di Dio e del Cristianesimo viene veicolata, rivedendo formule catechistiche tradizionali e formulazioni di preghiere non più significative, per mostrarla nella sua bellezza e verità; e insieme porre attenzione a quale uomo ci si rivolge oggi, additando il volto bello della fede e della vita cristiana.

E' sottolineata pure l'Educazione alla preghiera: poiché c'è un diffuso affievolimento del senso della preghiera che rischia di restringersi al solo momento liturgico.

La Chiesa ha inoltre bisogno di maturare interiormente il senso della missione col mettere al centro i poveri e porre attenzione a chi fa più fatica; a partire dalla *educazione familiare*.

Anche nella difficoltà a costruire realtà comunitarie, occorre avviare cammini di *formazione al senso della comunità*, in modo che diventi davvero corresponsabile, attenta alla cura delle persone e delle nuove generazioni.

E' urgente poi formare a un nuovo stile di rapporti uomo-donna in una reciprocità che arricchisca (è impensabile proporre alle giovani donne l'attuale schema di ruoli e compiti).

<p>VERSO LA FASE PROFETICA</p>	<p><i>Ci sono proposte sui temi scelti che sono emerse per il Cammino sinodale delle Chiese in Italia e/o per Cammino sinodale della Chiesa intera? Quali? In che modo è maturato il consenso su queste proposte? Sono emerse delle proposte/scelte per il cammino diocesano? In che modo sono maturate queste proposte o sono state prese queste scelte?</i></p> <p>Le proposte maggiormente sottolineate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dare rilievo pastorale alla Chiesa domestica. -Dare spazio alla convivialità -Ricostruire e sostenere il senso di comunità, soprattutto con Gruppi di famiglie - Offrire <i>spazi</i> perché possano esprimersi le domande di senso delle nuove generazioni - Dare indicazioni e regole per la formazione dei ministri - Operare con attenzione e continuità per la maturazione di una mentalità e uno stile sinodale, utilizzando a vari livelli nei gruppi e nei consigli pastorali, l'esperienza della 'conversazione spirituale' - Sviluppare riflessioni e buone prassi sul rapporto Chiesa-mondo, formando in questo campo competenze adeguate, combattendo le derive sociali, evitando il rischio di comunità chiuse e concentrate sulla sola celebrazione liturgico-sacramentale. - Collaborare con le Associazioni cattoliche e le Agenzie educative e sociali del territorio (anche per le maggiori difficoltà a continuare attività educative e sociali da parte delle Parrocchie) - Formare e maturare una nuova forza di testimonianza nella vita cristiana -Valorizzare le competenze dei laici e di quanti hanno studi teologici - Non solo proseguire nell'affidare ai laici l'Amministrazione economica delle Parrocchie, ma anche rivederne insieme le finalità. <p>Alcune sperimentazioni sono state avviate a livello locale: La Domenica mensile delle Famiglie (con una giornata vissuta insieme); la Stanza dei Giovani; la Stanza delle famiglie; la valorizzazione del coordinamento dei Consigli Pastorali in Vicaria.</p> <p>A livello diocesano oltre gli Incontri formativi per Clero e laici insieme, si è realizzato, con viva partecipazione, un Corso Biblico Diocesano: Adamo, dove sei? tenuto sia in presenza che online, con momenti di confronto in gruppo a ogni incontro, realizzati in tanti diversi luoghi della Diocesi. Esso ha costituito una prima risposta all'esigenza emersa nel cammino sinodale diocesano di ripartire dalla Parola di Dio.</p> <p>L'apprezzamento generale ha segnalato la validità della impostazione: molti hanno apprezzato il ritorno alle fonti e a interpretazioni rigorose e autentiche, sentite spesso come liberazione da visioni tradizionali ripetute superficialmente, o negative e amartologiche, indicando che quando si <i>riprende con serietà la Bibbia</i>, correggendo anche deformazioni e precomprensioni, l'annuncio biblico ed evangelico torna a brillare e a suscitare interesse.</p> <p>Anche la <i>Pastorale Giovanile</i> ha centrato la formazione sulla Parola, con</p>
--------------------------------	--

	<p>una serie di Incontri di Introduzione ai Vangeli.</p> <p>L'esperienza avviata della Istituzione nella Diocesi di Incaricati per l'animazione e la cura spirituale di Anziani e Malati per le Case di Riposo ha già raccolto numerose adesioni e si sta rivelando significativa e benefica.</p> <p>La <i>Visita Pastorale del Vescovo</i>, iniziata in questo terzo Anno sinodale, ha contribuito a creare occasioni di preghiera, di dialogo, di riflessione, di confronto sulla situazione concreta delle comunità parrocchiali, delle unità Pastorali e delle Vicarie, sulle prospettive future, sulla maturazione di un cammino condiviso e sinodale e la valorizzazione dei Consigli Pastorali.</p>
<p>Per continuare il dinamismo ecclesiale</p>	<p><i>Quale esperienza sinodale realizzata o in corso di realizzazione nella nostra Chiesa desideriamo condividere con le altre Chiese come esempio di una buona pratica che aiuta a tenere vivo il dinamismo sinodale e missionario?</i></p> <p>Riteniamo che il <i>Corso Biblico Diocesano</i>, tenuto sia in presenza che on line, con momenti di confronto in gruppi a ogni incontro, abbia aperto nuove prospettive per rifondare la fede, ritrovarne bellezza e gioia e forza liberante. I report finali ne hanno chiesto all'unanimità la prosecuzione secondo lo stesso stile.</p> <p>Le esperienze dei <i>Gruppi di famiglie</i> e di adulti che si ritrovano periodicamente a vivere e a condividere momenti di vita, avviate in diverse Parrocchie, e la valorizzazione della Chiesa domestica ci paiono promettenti.</p>

La Commissione Sinodale Diocesana

Alba, 30 aprile 2024